



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 16 LUGLIO 2009

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2009 - N. 8/9744 (3.5.0)	
Modalità di valutazione e di assegnazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati dagli ecomusei riconosciuti e dalla Rete degli Ecomusei – Anno 2009 (l.r. n. 13/2007)	3
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2009 - N. 8/9745 (3.5.0)	
Modalità per il riconoscimento e il monitoraggio delle attività degli ecomusei – Anno 2009 (l.r. n. 13/2007)	7

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 2 LUGLIO 2009 - N. 6779 (3.5.0)	
Modalità di presentazione delle domande di contributo regionale per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati da ecomusei riconosciuti ai sensi della legge 13/2007 – Anno 2009.	21

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9744

(3.5.0)

Modalità di valutazione e di assegnazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati dagli ecomusei riconosciuti e dalla Rete degli Ecomusei - Anno 2009 (l.r. n. 13/2007)**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», nella quale è previsto che:

- la Regione concede contributi per la realizzazione e lo sviluppo degli ecomusei riconosciuti, compresi gli interventi di opere edilizie, acquisto di beni e attrezzature, fino al limite dal 50% della spesa sostenuta dall'ente proprietario o gestore;
- la Regione favorisce la creazione di una rete culturale degli ecomusei a livello nazionale e internazionale;
- la Giunta regionale definisce i criteri per l'assegnazione dei contributi;
- la deliberazione regionale deve contenere le modalità di verifica sull'impiego dei contributi;
- i contributi sono erogati con atto del dirigente della direzione generale competente;

Richiamato il DPFR 2009/2011, che al punto 2.3 Culture, Identità e Autonomie individua quale chiave di volta della prospettiva regionale in ambito culturale, l'integrazione degli aspetti culturali - materiali e immateriali - così da valorizzare, anche sotto il profilo economico, il patrimonio e il suo territorio, evolvendo dalla fase di recupero e conservazione a quella di valorizzazione e indica, tra le linee-guida per il prossimo triennio, la valorizzazione delle culture e delle tradizioni popolari e la diffusione dei saperi, nell'accezione di bene o servizio culturale, come sapere destinato al maggior numero possibile di persone e non solo come patrimonio da conservare;

Richiamata la d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 con la quale sono stati approvati i criteri e le linee guida per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia, in applicazione della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 e la successiva d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 con la quale sono stati riconosciuti i primi 18 ecomusei e sono state impartite raccomandazioni di ordine generale per l'ulteriore miglioramento dei progetti ecomuseali;

Dato atto che con d.d.u.o. n. 1010 del 6 febbraio 2009 «Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia - Anno 2009 - Modalità di presentazione della domanda per la richiesta di riconoscimento» è stato avviato il secondo riconoscimento degli ecomusei, il cui termine di presentazione delle domande è scaduto il 31 marzo 2009;

Preso atto che, con specifico Protocollo di Intesa, in data 4 marzo 2008 si è costituita la Rete Ecomusei di Lombardia, alla quale ad oggi hanno aderito con proprio atto n. 24 soggetti, avente, tra altri, i seguenti obiettivi: migliorare la conoscenza degli Ecomusei aderenti; favorire la collaborazione, l'interazione e il costante contatto tra gli stessi; sviluppare e condurre iniziative comuni, così come elaborare, presentare e gestire progetti concordati, condividendo le risorse per la loro realizzazione; fungere da collegamento con altre Reti Italiane e Internazionali degli Ecomusei;

Ritenuto, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della richiamata legge regionale 13/2007, di individuare:

- i criteri e le modalità di assegnazione di contributi regionali per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati da Ecomusei riconosciuti, ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13, per l'anno finanziario 2009, allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, con i quali sono altresì previste le modalità di verifica della realizzazione degli interventi e del corretto utilizzo dei finanziamenti;
- i criteri per l'assegnazione di contributi regionali per spese correnti operative relative a progetti presentati dalla Rete Ecomusei di Lombardia ai sensi della l.r. 12 luglio 2007 per l'anno finanziario 2009, allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, con i quali sono altresì pre-

viste le modalità di verifica della realizzazione degli interventi e del corretto utilizzo dei finanziamenti;

Dato atto che i contributi regionali, ammontanti a € 700.000,00 (settecentomila) per spese correnti operative, finalizzati alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, compreso l'acquisto di beni, servizi e attrezzature, necessari al funzionamento degli ecomusei riconosciuti e della Rete Ecomusei di Lombardia, che saranno messi a bando con successivo atto del dirigente della Unità Organizzativa Diffusione dei saperi, trovano copertura sul capitolo 2.3.2.2.59.7141 del bilancio regionale 2009;

Ritenuto, inoltre, di riservare il 10% delle risorse previste al capitolo 2.3.2.2.59.7141, alla Rete degli Ecomusei di Lombardia per la realizzazione di progetti conformi ai criteri stabiliti nell'allegato B;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i «Criteri e modalità di assegnazione di contributi regionali per spese correnti operative relative a attività e progetti presentati da Ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13 - Anno finanziario 2009»;

2. di approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i «Criteri e modalità di assegnazione di contributi regionali per spese correnti operative relative a progetti presentati dalla Rete Ecomusei di Lombardia ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13 - Anno finanziario 2009»;

3. di destinare il 10% delle risorse previste al capitolo 2.3.2.2.59.7141, alla Rete degli Ecomusei di Lombardia per la realizzazione di progetti conformi ai criteri stabiliti nell'allegato B;

4. di demandare a successivi atti del dirigente della Unità Organizzativa Diffusione dei saperi l'adozione degli atti conseguenti per la presentazione e l'approvazione delle domande di contributo regionale per progetti presentati dagli ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13, nonché dalla Rete Ecomusei di Lombardia;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

— • —

ALLEGATO A

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi

Criteri e modalità di assegnazione di contributi regionali per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati da Ecomusei riconosciuti ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13

«Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici»

ANNO FINANZIARIO 2009

FINALITÀ

Regione Lombardia favorisce la costituzione, il riconoscimento e lo sviluppo degli ecomusei nel proprio territorio, per la valorizzazione del patrimonio materiale immateriale e del paesaggio, in aree di dimensioni e caratteristiche adeguate ed omogenee, nonché la creazione di una rete culturale degli ecomusei a livello nazionale e internazionale.

A tal fine, Regione Lombardia promuove le attività di ricerca, didattico-educativi e di raccolta di documentazione da parte degli ecomusei riconosciuti, riguardanti la cultura materiale e immateriale, la storia e le tradizioni, l'ambiente naturale e antropizzato, per ricostruire, testimoniare, valorizzare e accompagnare lo sviluppo e la trasformazione degli ambienti di vita e di lavoro delle comunità locali.

I progetti di ricerca riguardanti l'attività di documentazione relativa alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, sono realizzati in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia.

RISORSE REGIONALI - ANNO 2009

Regione Lombardia concede contributi per la realizzazione e lo sviluppo degli **ecomusei riconosciuti negli anni 2008 e 2009** fino al limite del 50% della spesa sostenuta dall'ente proprietario (1) o gestore dell'ecomuseo, per spese correnti operative finalizzate alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, compreso l'acquisto di beni, servizi e attrezzature necessari al funzionamento dell'ecomuseo.

L'importo per l'anno 2009 è di € 630.000,00, per spese correnti operative, ferma restando la disponibilità di bilancio.

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda gli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13, attraverso:

- il legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto; oppure
- il legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto.

Nel caso in cui a presentare la domanda sia l'ente gestore dell'ecomuseo, tale ruolo deve essere dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 «Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007, n. 13)», oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto.

AMMISSIBILITÀ

Quali sono gli interventi ammissibili

I progetti presentati dovranno essere coerenti con la missione dell'ecomuseo e, in particolare, con le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare, previsti nel programma pluriennale - requisito minimo 15 - di cui all'allegato A della richiamata deliberazione n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 «Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007, n. 13)».

• **Progetti di studio**

Progetti di studio delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali della comunità locale e del territorio, finalizzate alla formulazione di proposte di sviluppo sostenibile e condiviso del territorio.

Progetti di studio, rappresentazione e tutela dei paesaggi tipici lombardi.

• **Progetti di ricerca e di documentazione**

L'attività di documentazione relativa alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, dovrà essere realizzata in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia: le modalità di ricerca e gli standard tecnici e qualitativi verranno definiti con i singoli ecomusei attraverso appositi accordi che tengano conto delle specificità locali.

- **Progetti didattico-educativi** riferiti alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente.
- **Progetti di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio** materiale, immateriale e paesaggistico.
- **Progetti di formazione e aggiornamento** degli operatori, anche volontari, degli ecomusei.
- **Progetti di sensibilizzazione e promozione allo sviluppo sostenibile** della comunità locale, con particolare riguardo alle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche.

Possano essere presentati un massimo di due progetti per ecomuseo riconosciuto, e un solo progetto per ogni tipologia d'intervento. Ciascun progetto deve rientrare in una sola tipologia d'intervento.

I progetti possono comprendere l'utilizzo di figure professionali tecnico-scientifiche a essi specificamente dedicate. Possono anche comprendere iniziative di comunicazione dei risultati ottenuti.

Spese ammissibili

- Spese di progettazione e di esecuzione dei progetti.
- Costo di prestazioni professionali e acquisto di beni e servizi.
- Spese generali (non devono superare il 5% del costo totale del progetto).
- Spese relative a personale interno (non devono superare il 10% del costo totale del progetto).

Quota di cofinanziamento e soglie minima e massima

Il soggetto proponente deve garantire una quota non inferiore al **50% del costo totale** del progetto.

Il costo totale del progetto deve rientrare, pena l'esclusione, tra un minimo di **€ 20.000,00** e un massimo di **€ 100.000,00**.

Ogni ecomuseo non potrà ricevere più di **€ 60.000,00** di contributo complessivo regionale.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il dirigente competente con proprio atto approverà il bando con le modalità e i termini di presentazione delle domande di contributo e la relativa modulistica.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE - ISTRUTTORIA

Requisiti di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti sotto elencati comporta l'esclusione del progetto dalla fase istruttoria:

- presentazione entro i termini;
- cofinanziamento pari almeno al 50% del costo totale del progetto;
- completezza della documentazione richiesta nel bando;
- rispetto delle soglie minima e massima per il costo totale del progetto;
- rispetto delle tipologie di intervento ammissibili.

Elementi di valutazione delle domande

Nella tabella che segue sono indicati gli elementi oggetto di valutazione e il relativo punteggio.

Elementi oggetto di valutazione	Punteggio
Esaustività e organicità del progetto, con particolare riferimento alla chiarezza nell'espone gli obiettivi e i risultati attesi	6 organico e ben documentato 4 ben documentato 2 sufficientemente documentato 0 incompleto e/o disorganico
Coerenza del progetto con l'identità e la missione dell'ecomuseo	4 alta 2 media 0 bassa

(1) Come ente proprietario si intende il soggetto che ha costituito l'ecomuseo ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 13/2007.

Elementi oggetto di valutazione	Punteggio
Grado di coerenza del progetto con il programma pluriennale – requisito minimo 15 – di cui all'allegato A alla d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 «Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007, n. 13)»	4 alta 2 media 0 bassa
Promozione al pubblico godimento di beni materiali e immateriali precedentemente non fruibili	4 presente 0 non presente
Presenza nel progetto di fasi esplicitamente dedicate a promuovere e favorire il coinvolgimento della popolazione al progetto ecomuseale	6 alta 4 media 2 bassa 0 non presente
Partenariato con altri soggetti (istituti culturali e/o di volontariato)	4 presente 0 non presente
Sponsor (contributo in denaro, beni o servizi) o accordi con fondazioni bancarie	4 presente 0 non presente
Presenza nel progetto di fasi esplicitamente dedicate alla comunicazione e diffusione della conoscenza del patrimonio materiale, immateriale e paesaggistico	4 presente 0 non presente
Inserimento in progetti o programmi di rilevanza regionale o dell'Unione Europea	4 presente (rilevanza europea) 2 presente (rilevanza regionale) 0 non presente

I progetti saranno inseriti in graduatoria solo se otterranno un punteggio superiore a 10.

L'assegnazione del cofinanziamento regionale avverrà sulla base della graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a bilancio, si procederà alla loro assegnazione sulla base della graduatoria.

Durata ed esito dell'istruttoria

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà terminata entro 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande stesse.

Conclusa l'istruttoria, il dirigente competente con proprio atto approverà la graduatoria dei progetti ammessi a contributo e assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del procedimento saranno comunicati per iscritto.

EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO – INFORMAZIONE – MODALITÀ DI VERIFICA

Modalità di erogazione del cofinanziamento

Il cofinanziamento sarà erogato in due soluzioni: il 75% a seguito dell'approvazione del progetto; il 25% a conclusione dell'intervento, a seguito della presentazione della rendicontazione tecnica e contabile.

Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relative al progetto finanziato

Il soggetto beneficiario del contributo regionale si impegna ad evidenziare il ruolo di Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato – su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento – il marchio di Regione Lombardia (2) – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

Modalità di verifica sull'impiego dei contributi

Al fine di consentire la verifica della realizzazione degli interventi e del corretto utilizzo dei finanziamenti, i soggetti interessati devono presentare:

- una relazione tecnica, a firma del coordinatore/referente dell'ecomuseo riconosciuto e responsabile del progetto, che evidenzia i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia;
- la dichiarazione di responsabilità, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario del contributo regionale (legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto ovvero legale rappresentante del soggetto gestore l'ecomuseo riconosciuto);

– un rendiconto finanziario.

Allo scopo di effettuare il controllo degli interventi finanziati e per la valutazione dei risultati, la competente struttura regionale ha facoltà di effettuare verifiche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente struttura regionale.

In caso di mancato utilizzo delle risorse assegnate, anche per il mancato rispetto dei tempi, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

— • —

(2) Occorre attenersi alle disposizioni del «Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia», approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009. Per ulteriori informazioni si veda la sezione *Uso del marchio* nel sito www.lombardiacultura.it.

ALLEGATO B

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi

Criteri e modalità di assegnazione di contributi regionali per spese correnti operative relative a progetti presentati dalla Rete Ecomusei di Lombardia ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13

«Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici»

ANNO FINANZIARIO 2009

FINALITÀ

Regione Lombardia favorisce la costituzione e lo sviluppo della rete culturale degli ecomusei, nonché la creazione di una rete culturale degli ecomusei a livello nazionale e internazionale, ai sensi della legge regionale n. 13/2007, per promuovere il confronto tra eccellenze, migliorare la progettualità di sistema, diffondere la conoscenza e il trasferimento delle esperienze più significative (*best practice*).

Regione Lombardia sostiene, attraverso la rete degli ecomusei, iniziative di promozione e comunicazione, anche a livello nazionale e internazionale, di formazione e accompagnamento, di ricerca e sviluppo finalizzato alla crescita della qualità degli ecomusei, nonché di valorizzazione dei loro territori e del loro patrimonio materiale, immateriale e paesaggistico.

I progetti di ricerca riguardanti l'attività di documentazione relativa alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, sono realizzati in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia.

RISORSE REGIONALI – ANNO 2009

Regione Lombardia concede, alla Rete regionale degli ecomusei, contributi per la realizzazione di progetti di promozione e comunicazione, anche a livello nazionale e internazionale, di formazione e accompagnamento, di ricerca, documentazione, valorizzazione e sviluppo finalizzati alla crescita della qualità degli ecomusei, fino al limite del 50% della spesa sostenuta dalla rete.

L'importo per l'anno 2009 è di € 70.000,00, per spese correnti operative finalizzate alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, ferma restando la disponibilità di bilancio.

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda è presentata dalla Rete regionale degli ecomusei attraverso il legale rappresentante dell'ente capofila.

AMMISSIBILITÀ

Quali sono gli interventi ammissibili

- **Progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla crescita della qualità degli ecomusei** – censimento dei valori materiali e immateriali degli ecomusei.

L'attività di documentazione, ricerca e sviluppo, relativa alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, dovrà essere realizzata in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia.

- **Progetti di rilievo sovralocale di valorizzazione** dei territori degli ecomusei e del loro patrimonio materiale, immateriale e paesaggistico.
- **Progetti di formazione e aggiornamento** dei coordinatori/referenti e degli operatori, anche volontari, degli ecomusei.
- **Progetti di promozione e comunicazione degli ecomusei**, anche a livello nazionale e internazionale – aggiornamento e sviluppo del sito internet della rete.

La Rete può presentare più progetti, ma un solo progetto per ogni tipologia d'intervento. Ciascun progetto deve rientrare in una sola tipologia d'intervento.

I progetti possono comprendere l'utilizzo di figure professionali tecnico-scientifiche a essi specificamente dedicate. Possono anche comprendere iniziative di comunicazione dei risultati ottenuti.

Spese ammissibili

- Spese di progettazione e di esecuzione dei progetti.
- Costo di prestazioni professionali.

– Spese generali (*non devono superare il 5% del costo totale del progetto*).

– Spese relative a personale interno ai soggetti della rete dedicato alla realizzazione dei progetti (*non devono superare il 10% del costo totale del progetto*).

Quota di cofinanziamento

La Rete deve garantire una quota non inferiore al **50%** del **costo totale** del progetto.

EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO – INFORMAZIONE – MODALITÀ DI VERIFICA**Modalità di erogazione del cofinanziamento**

Il cofinanziamento sarà erogato in due soluzioni: il 75% a seguito dell'approvazione del progetto; il 25% a conclusione dell'intervento, in seguito alla presentazione della rendicontazione tecnica e contabile.

Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relative al progetto finanziato

La Rete beneficiaria del contributo regionale si impegna a evidenziare il ruolo di Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato – su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento – il marchio di Regione Lombardia **(1)** – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

Modalità di verifica sull'impiego dei contributi

Al fine di consentire la verifica della realizzazione degli interventi e del corretto utilizzo dei finanziamenti, la Rete deve presentare:

- una relazione tecnica che evidenzii i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia;
- la dichiarazione di responsabilità, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente capofila della Rete, beneficiario del contributo regionale;
- un rendiconto finanziario.

Allo scopo di effettuare il controllo degli interventi finanziati e per la valutazione dei risultati, la competente struttura regionale ha facoltà di effettuare verifiche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente struttura regionale.

In caso di mancato utilizzo delle risorse assegnate o per mancato rispetto dei tempi, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

(1) Occorre attenersi alle disposizioni del «Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia», approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009. Per ulteriori informazioni si veda la sezione *Uso del marchio* nel sito www.lombardiacultura.it.

(BUR2008032)

(3.5.0)

D.g.r. 30 giugno 2009 - n. 8/9745**Modalità per il riconoscimento e il monitoraggio delle attività degli ecomusei - Anno 2009 (l.r. n. 13/2007)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», che prevede il riconoscimento degli ecomusei, della loro denominazione esclusiva e originale e del marchio, a tutela del territorio rappresentato, sulla base di criteri predeterminati;

Visto, altresì, il DPFR 2009/2011, che al punto 2.3 Culture, Identità e Autonomie individua quale chiave di volta della prospettiva regionale in ambito culturale, l'integrazione degli aspetti culturali - materiali e immateriali - così da valorizzare, anche sotto il profilo economico, il patrimonio e il suo territorio, evolvendo dalla fase di recupero e conservazione a quella di valorizzazione e indica, tra le linee-guida per il prossimo triennio, la valorizzazione delle culture e delle tradizioni popolari e la diffusione dei saperi, nell'accezione di bene o servizio culturale, come sapere destinato al maggior numero possibile di persone e non solo come patrimonio da conservare;

Vista la d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 25 febbraio 2008 Se.O. n. 9, che, in applicazione della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 e a seguito di parere della commissione consiliare competente espresso in data 13 febbraio 2008, ha approvato i criteri e le linee guida per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e ha fissato la scadenza per la presentazione delle domande di riconoscimento al 31 marzo di ogni anno, demandando a successivo atto del dirigente competente l'approvazione del questionario di autovalutazione e della modulistica per la presentazione delle domande stesse;

Vista la d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 «Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia - Anno 2008», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 7 agosto 2008 3° S.S. al n. 32, con la quale sono stati riconosciuti i primi 18 ecomusei, dando direttive al fine del loro monitoraggio entro il 31 marzo 2009, e sono state impartite raccomandazioni di ordine generale per l'ulteriore miglioramento dei progetti ecomuseali;

Visto il d.d.u.o. n. 1010 del 6 febbraio 2009 «Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia - Anno 2009 - Modalità di presentazione della domanda per la richiesta di riconoscimento», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 19 febbraio 2009 2° S.S. al n. 7, con il quale è stato avviato il secondo riconoscimento degli ecomusei;

Preso atto che, entro la scadenza del 31 marzo 2009, sono pervenute 17 domande di riconoscimento a ecomuseo;

Preso atto che, a seguito dell'attività di valutazione delle domande, 7 ecomusei possiedono i requisiti minimi, 8 ecomusei non possiedono i requisiti minimi ai fini del riconoscimento e 2 ecomusei non sono stati ammessi alla fase istruttoria, non avendo inviato la domanda di riconoscimento per via telematica, come previsto dalla richiamata d.g.r. n. 8/6643;

Visto l'allegato A «Elenco degli ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti - Anno 2009 - e monitoraggio adempimenti degli ecomusei riconosciuti nel 2008», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e ritenuto di approvarlo in applicazione dell'art. 2, commi 3 e 4, della richiamata legge regionale 13/2007;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di approvare il secondo riconoscimento degli ecomusei della Lombardia - anno 2009 - di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente «Elenco degli ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti - anno 2009 - e monitoraggio adempimenti degli ecomusei riconosciuti nel 2008»;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ELENCO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI E DEGLI ISTITUTI ECOMUSEALI NON RICONOSCIUTI – ANNO 2009 – MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI NEL 2008

PREMESSA

Con il secondo riconoscimento degli ecomusei si conclude un ciclo avviato nel 2007 con l'approvazione della legge regionale 13/2007.

Il presente allegato contiene l'elenco, suddiviso per provincia, degli istituti ecomuseali che hanno presentato domanda di riconoscimento a ecomuseo per l'anno 2009, in attuazione della legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici", della d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 "Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia", nonché delle indicazioni contenute nella d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 "Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia – anno 2008".

Contestualmente al secondo riconoscimento si è proceduto al monitoraggio degli adempimenti, indicati con richiamata d.g.r. n. 8/7873, che gli ecomusei riconosciuti nel 2008 dovevano rispettare entro il 31 marzo 2009.

RACCOMANDAZIONI

Poiché il riconoscimento è un processo continuo di miglioramento della qualità, anche per il 2009 Regione Lombardia ha impartito a tutti gli ecomusei specifiche raccomandazioni, riguardanti il singolo progetto ecomuseale.

Complessivamente gli istituti ecomuseali hanno prodotto una buona documentazione delle attività svolte.

In alcuni casi si è rilevata la mancanza della piena funzionalità dell'ecomuseo, in conformità a quanto stabilito dalla legge regionale: questa debolezza è la motivazione principale del mancato riconoscimento.

Si è registrata, inoltre, una diffusa carenza nella stesura del programma pluriennale per quanto riguarda la programmazione economica delle attività e dei progetti su base triennale.

COMUNICAZIONE

Nel corso delle istruttorie, si è potuto rilevare che molti ecomusei non hanno un sito web dedicato o, se presente, è spesso inattivo o di scarsi contenuti.

Ancorché non previsto dai requisiti minimi, al fine di un corretto sviluppo del progetto ecomuseale, si è ritenuto di dare a tutti gli ecomusei, riconosciuti e non, l'indicazione di realizzare un sito web per l'Ecomuseo o di integrare il sito comunale con i contenuti ecomuseali.

Altra raccomandazione prescritta è quella di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali le denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

MONITORAGGIO

Come stabilito con d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008, nel corso del terzo riconoscimento 2010, si procederà al monitoraggio di tutti gli ecomusei riconosciuti nel 2008 e nel 2009, attraverso la compilazione del questionario di autovalutazione. Si ribadisce che, qualora un ecomuseo riconosciuto, a seguito del monitoraggio effettuato nel 2010, non garantisca uno o più requisiti minimi, sarà invitato da Regione Lombardia a provvedere entro un ragionevole termine. In difetto, si procederà alla revoca del riconoscimento regionale.

ELENCO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI E DEGLI ISTITUTI ECOMUSEALI NON RICONOSCIUTI – ANNO 2009

L'elenco, suddiviso per provincia, comprende sia gli istituti ecomuseali che hanno raggiunto i requisiti minimi di cui alla richiamata d.g.r. n. 8/6643, e sono quindi riconosciuti come ecomusei da Regione Lombardia, sia quelli che al momento non raggiungono i requisiti minimi e che, pertanto, non possono essere riconosciuti.

Entro la scadenza del 31 marzo 2009, sono pervenute 17 domande di riconoscimento, distribuite su otto province lombarde:

- 3 in provincia di Bergamo
- 3 in provincia di Brescia
- 1 in provincia di Lecco
- 3 in provincia di Mantova
- 1 in provincia di Milano
- 1 in provincia di Monza e della Brianza
- 2 in provincia di Pavia
- 3 in provincia di Sondrio

10 domande riguardano ecomusei con caratteristiche montane (3 in provincia di Bergamo – 2 in provincia di Brescia – 1 in provincia di Lecco – 1 in provincia di Pavia – 3 in provincia di Sondrio); 2 domande hanno caratteristiche collinari

(in provincia di Brescia e Pavia); 2 domande in provincia di Milano e di Monza/Brianza rientrano nella casistica dell'ecomuseo cittadino; 3 domande in provincia di Mantova riguardano il territorio della pianura lombarda.

Nove domande erano già state presentate nel corso del riconoscimento 2008.

Due domande, Ecomuseo delle bonifiche (MN) e Ecomuseo della Val Codera (SO), non hanno completato la procedura on line e pertanto non sono state ammesse alla fase istruttoria.

Il quadro riassuntivo numerico è il seguente:

PROVINCIA	RICHIESTE PERVENUTE	ECOMUSEI RICONOSCIUTI	ISTITUTI ECOMUSEALI NON RICONOSCIUTI	RICHIESTE NON AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA
BERGAMO	3	1	2	–
BRESCIA	3	2	1	–
LECCO	1	1	–	–
MANTOVA	3	-	2	1
MILANO	1	1	–	–
MONZA BRIANZA	1	1	–	–
PAVIA	2	–	2	–
SONDRIO	3	1	1	1
TOTALI	17	7	8	2

Per la presentazione delle domande gli Ecomusei hanno compilato il questionario di autovalutazione, approvato con d.d.u.o. n. 1010 del 6 febbraio 2009.

Come indicato dalla d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 di approvazione del primo riconoscimento, attraverso lo strumento del questionario di autovalutazione sono stati ulteriormente approfonditi i contenuti e la documentazione richiesta per il rispetto dei 15 requisiti minimi, approvati con d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008, ponendo particolare attenzione ai requisiti minimi che riguardano le attività svolte dall'ecomuseo, i rapporti con la popolazione e i soggetti pubblici e privati, e il programma triennale.

In particolare, si è chiesto agli istituti ecomuseali di dimostrare e documentare le attività ecomuseali svolte in prima persona nel corso dell'ultimo anno, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione.

Nel corso dell'istruttoria sono stati eseguiti 13 sopralluoghi e 1 visita discutendo, con i responsabili degli ecomusei, contenuti, problemi e prospettive delle realtà ecomuseali presenti sul territorio.

PROVINCIA DI BERGAMO

Ecomuseo Camerata Cornello dei Tasso – Camerata Cornello

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede il seguente requisito minimo previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver promosso e svolto direttamente, in quanto ecomuseo, nel corso dell'ultimo anno attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione.

Si prende atto delle potenzialità e della ricchezza del territorio, ove è presente un patrimonio legato alla storia dei Tasso, e della opportunità che sia valorizzato attraverso un processo ecomuseale.

L'Ecomuseo potrà essere riconosciuto se promuoverà e realizzerà in prima persona attività di contenuto ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007, evidenziando e distinguendole dalle attività del Museo dei Tasso e della Storia Postale, già riconosciuto come raccolta museale.

Si raccomanda inoltre:

RM 2 – di integrare il regolamento, precisando le modalità di reperimento delle risorse strumentali;

RM 7 – di avviare forme concrete di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione locale al progetto ecomuseale e alla costruzione delle decisioni;

RM 15 – per una migliore programmazione, di integrare il programma triennale con un piano finanziario di gestione riferito al triennio 2009/2011 ove siano precisate, per ogni anno, le azioni o le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse dedicate.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di attivare sito web.

Ecomuseo Miniere di Gorno – Il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere – Gorno

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 12 – potenziare le modalità di comunicazione e informazione del centro di documentazione, che deve avere anche funzione di centro di interpretazione, coordinamento e di informazione;

RM 15 - dettagliare meglio il programma triennale sulle base dei contenuti del requisito minimo, integrandolo con gli obiettivi di tutela e valorizzazione, procedure metodo e strategie, modalità di verifica e monitoraggio.

Al fine di una migliore valorizzazione del territorio, si raccomanda, inoltre, di approfondire relazioni con i Comuni vicini aventi analogia specificità, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di migliorare il sito del Comune con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Miniere di Gorno – Il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere

MARCHIO



Ecomuseo Valle Seriana Superiore – Ponte Nossa

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 2 – il requisito stabilisce che l'ecomuseo deve essere dotato di regolamento scritto. Nel caso di Valle Seriana Superiore, il regolamento è stato approvato solo come schema. Per essere riconosciuto l'Ecomuseo deve possedere un regolamento in vigore, con i contenuti previsti dalla richiamata d.g.r. 8/6643;

RM 13 – il requisito minimo prevede che l'ecomuseo garantisca, con un atto formale di incarico, la presenza di un esperto, con funzioni di coordinatore/referente dell'ecomuseo, che sia responsabile del coordinamento dell'attività dell'ecomuseo e che abbia la funzione di referente diretto fra ecomuseo e istituzioni. L'Ecomuseo ha documentato un incarico di consulenza in materia culturale e turistica, solo per la gestione della domanda di riconoscimento.

Per essere riconosciuto l'Ecomuseo deve dimostrare la piena funzionalità, in conformità a quanto stabilito dalla richiamata d.g.r. 8/6643.

Si raccomanda inoltre:

RM 7 – di individuare forme concrete di coinvolgimento e partecipazione della popolazione al progetto ecomuseale;

RM 11 – di approfondire meglio le tematiche ecomuseali nelle diverse attività;

RM 13 – di individuare il coordinatore come previsto nello schema di regolamento (art. 8);

RM 14 – di dotarsi, entro il 2011, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;

RM 15 – per una migliore programmazione, di precisare meglio nel programma triennale, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo di realizzare il sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

PROVINCIA DI BRESCIA

Ecomuseo del Botticino – Botticino

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 8 – per essere riconosciuto l'Ecomuseo deve indicare le modalità di rapporto con gli enti locali, attraverso il coinvolgimento diretto nei propri organi o attraverso accordi e convenzioni per lo sviluppo delle attività. Inoltre, l'Ecomuseo deve stabilire rapporti chiaramente definiti con la popolazione, con gli enti locali e con altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento. L'Ecomuseo deve, pertanto, coinvolgere direttamente nella propria gestione anche i Comuni che attualmente non partecipano direttamente;

RM 11 – ai fini del riconoscimento, gli ecomusei devono essere attivi sul territorio da almeno tre anni e aver svolto direttamente, nel corso dell'ultimo anno, attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione. Le attività 2008/2009 documentate dall'Ecomuseo non sono sufficienti a dimostrare, su tutto il territorio di riferimento, una realtà ecomuseale in atto.

Si raccomanda inoltre:

RM 2 - di integrare il Regolamento, precisando meglio le diverse sedi dell'Ecomuseo (legale - istituzionale - centro documentazione);

RM 15 - per una migliore programmazione, di precisare meglio nel programma triennale, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare il sito web o, in alternativa, di integrare i siti dei Comuni, con i contenuti ecomuseali.

Ecomuseo di Valle Trompia - La Montagna e l'Industria – Gardone Val Trompia

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni, di ulteriore miglioramento:

RM 2 – integrare il regolamento, precisando le modalità di reperimento delle risorse umane;

RM 12 – potenziare l'apertura al pubblico del centro di documentazione.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare il sito web dedicato all'Ecomuseo o, in alternativa, di potenziare e rendere più visibile sul sito della Comunità Montana Valtrompia le pagine dedicate all'Ecomuseo.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo di Valle Trompia - La Montagna e l'Industria

MARCHIO**Istituto Culturale Ecomuseo della Valvestino – loc. Cluse Valvestino**

L'Ecomuseo non è stato riconosciuto nel 2008, ma ha dato attuazione alle raccomandazioni regionali e, in particolare, ha adottato l'atto istitutivo e il regolamento conformemente ai contenuti richiesti dai requisiti minimi.

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 12 – potenziare la comunicazione delle attività del centro documentazione;

RM 14 – nominare entro il 31 marzo 2011 i referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo;

RM 15 – per una migliore programmazione, integrare il programma triennale con un piano finanziario riferito anche agli anni 2010/2011 ove siano precisate, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse dedicate.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di potenziare il sito web del Consorzio Forestale con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Istituto Culturale Ecomuseo della Valvestino

MARCHIO

PROVINCIA DI LECCO

Ecomuseo delle Grigne - Esino Lario

L'Ecomuseo non è stato riconosciuto nel 2008, ma ha dato attuazione alle raccomandazioni regionali e, in particolare, ha sviluppato nel corso del 2008 iniziative coerenti con l'indirizzo ecomuseale, documentando meglio anche le attività pregresse, e ha redatto il programma triennale su contenuti ecomuseali.

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni, di ulteriore miglioramento:

RM 12 – garantire una maggiore apertura del centro di documentazione;

RM 15 – integrare il programma triennale con un piano finanziario, che precisi, interventi, costi e risorse dedicate per ogni anno di attività.

Per una migliore valorizzazione del territorio, si raccomanda, inoltre, di approfondire relazioni con i Comuni vicini, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di migliorare il sito web con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo delle Grigne

MARCHIO



PROVINCIA DI MANTOVA

Ecomuseo delle Bonifiche – Moglia

La domanda di riconoscimento presentata dall'istituto ecomuseale non è stata ammessa all'istruttoria, in quanto non trasmessa per via telematica, come previsto dalla d.g.r. 20 febbraio 2008 n. 8/6643.

Ecomuseo di Piubega e Casaloldo: Castelli e mulini dell'agro centuriato della Postumia – Piubega

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede il seguente requisito minimo previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver svolto direttamente, nel corso dell'ultimo anno, attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione. Le attività documentate non sono sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto. Ai fini del riconoscimento l'Ecomuseo deve strutturarsi e sviluppare meglio le proprie attività, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007 e deve dimostrare la piena funzionalità, in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. 8/6643.

Si raccomanda inoltre:

RM 2 – di integrare il regolamento precisando meglio le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio;

RM 12 – di individuare una struttura adeguata che funzioni come centro di documentazione e/o di interpretazione, coordinamento e di informazione per la visita all'ecomuseo, di potenziare i servizi attivi, e di dotarsi di spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi;

RM 15 – di dettagliare meglio il programma triennale sulle base dei contenuti del requisito minimo, integrandolo con gli obiettivi di tutela e valorizzazione, procedure metodo e strategie, modalità di verifica e monitoraggio.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

Ecomuseo Valli del Mincio - Rodigo

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede il seguente requisito minimo previsto dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver promosso e svolto direttamente, in quanto ecomuseo, nel corso dell'ultimo anno attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione.

Si prende atto delle attività svolte dal museo etnografico “Dei mestieri del fiume”, della particolarità e ricchezza del territorio e della opportunità che sia valorizzato attraverso un processo ecomuseale, ma l'Ecomuseo potrà essere riconosciuto se promuoverà e realizzerà in prima persona attività di contenuto ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007, evidenziando e distinguendole dalle attività del museo etnografico.

Come ulteriore indicazione di sviluppo e miglioramento, si raccomanda di ampliare l'area di riferimento “Valli del Mincio”, coinvolgendo i Comuni vicini aventi analoga specificità.

Si raccomanda inoltre:

RM 2 – di integrare il regolamento precisando meglio le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio;

RM 7 – di avviare forme concrete di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione locale al progetto ecomuseale e alla costruzione delle decisioni;

RM 15 – per una migliore programmazione, di integrare il programma triennale con un piano finanziario ove siano precisate, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse dedicate.

Inoltre, si raccomanda di realizzare un sito web per l'Ecomuseo o di integrare il sito comunale con i contenuti ecomuseali e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

PROVINCIA DI MILANO

Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord – Milano

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 2 – integrare il regolamento precisando meglio le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio;

RM 10 - sviluppare meglio le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo socio-economico locale e con gli operatori economico produttivi del territorio;

RM 12 – potenziare le modalità di comunicazione e informazione del centro di documentazione e di potenziare i servizi attivi;

RM 15 – integrare il programma triennale con un quadro riassuntivo del piano finanziario che precisi costi e risorse dedicate per ogni anno di attività.

Inoltre, si raccomanda di approfondire relazioni con i Comuni dell'area nord Milano aventi analoga specificità, al fine di una migliore valorizzazione del territorio e per lo sviluppo delle attività.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord

MARCHIO

**Ecomuseo
Urbano
Metropolitano
Milano Nord**

via Cesari 17 20162 Milano

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villorosi - Nova Milanese

L'Ecomuseo non è stato riconosciuto nel 2008, ma ha dato attuazione alle raccomandazioni regionali e, in particolare, ha adottato l'atto istitutivo e ha provveduto a nominare il coordinatore/referente dell'Ecomuseo, conformemente ai contenuti richiesti dai requisiti minimi.

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 2 – perfezionare il regolamento secondo le indicazioni della d.g.r. 8/6643;

RM 8 – ai fini di una migliore valorizzazione del territorio, approfondire i rapporti con i Comuni compresi nel Parco del Grugnotorto.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare il sito comunale con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villaresi

MARCHIO



PROVINCIA DI PAVIA

Ecomuseo di Prima Collina - Canneto Pavese

Si prende atto delle positive attività svolte dai Comuni per la valorizzazione del territorio, ma al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 1 e RM 2 – il requisito minimo 1 stabilisce che l'ecomuseo deve essere dotato di un atto istitutivo. Il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 6 del 27 marzo 2009 ha adottato lo statuto dell'Associazione "Ecomuseo di Prima Collina". Con medesimo atto ne ha anche approvato il regolamento. Ai fini del riconoscimento, secondo quanto previsto dalla richiamata deliberazione regionale, l'Associazione deve essere operativa e, quindi, devono essere definiti i soci fondatori e nominati gli organi sociali. Inoltre devono essere chiariti i rapporti con il Museo etnografico "La vigna nel tempo".

Il regolamento deve essere raccordato con lo statuto dell'Associazione.

RM 11 - Per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver promosso e svolto direttamente, in quanto ecomuseo, nel corso dell'ultimo anno attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione.

L'Ecomuseo potrà essere riconosciuto se realizzerà in prima persona le attività programmate e se concretizzerà gli accordi sottoscritti a giugno 2009 con le Associazioni locali.

L'Ecomuseo dovrà, inoltre, dimostrare la piena funzionalità in conformità a quanto stabilito dalla legge regionale e dalla d.g.r. 8/6643.

Si raccomanda inoltre:

RM 4 – di perfezionare il marchio con una forma grafica idonea a comunicare e promuovere il territorio;

RM 10 – di attivare le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico-produttivi, presenti sul territorio;

RM 14 - di garantire una maggiore dotazione di referenti scientifici che assistano l'ecomuseo nello sviluppo delle varie attività;

RM 15 – di integrare il programma triennale con un piano finanziario che precisi, per ogni anno di attività, i costi e le risorse dedicate.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare il sito dell'Unione dei Comuni con i contenuti ecomuseali.

Ecomuseo San Colombano in Val Versa – Canevino

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 10 - l'ecomuseo deve indicare le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico-produttivi e turistici, presenti sul territorio, al fine di contribuire allo sviluppo di un progetto di crescita economica coordinato e sostenibile. Dalla documentazione fornita, risulta che l'Ecomuseo ha in previsione di avviare contatti con diversi soggetti, ma che gli stessi non sono in atto o comunque non sono documentati;

RM 11 - per essere riconosciuto l'ecomuseo deve essere attivo sul territorio da almeno tre anni e aver svolto direttamente, nel corso dell'ultimo anno, attività ecomuseali, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione. Le attività effettuate e documentate non sono pienamente sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto. Si prende atto del lavoro svolto, ma ai fini del riconoscimento l'ecomuseo deve sviluppare attività, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007;

RM 12 - l'ecomuseo deve essere dotato di una struttura che funzioni come centro di documentazione e/o di interpretazione, coordinamento e di informazione per la visita all'ecomuseo, aperta al pubblico e deve dotarsi di spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi. Lo spazio indicato dall'Ecomuseo non è adeguato a quanto richiesto dal requisito minimo.

Come indicazione di ulteriore sviluppo e miglioramento, si raccomanda anche di approfondire relazioni con i Comuni della Valle Versa, già indicati nell'atto istitutivo, approfondendo gli aspetti e le specificità ecomuseali e sviluppando le attività sull'intero territorio.

Si raccomanda inoltre:

RM 14 - di individuare del personale a supporto delle attività e della gestione delle strutture dell'Ecomuseo;

RM 15 - di integrare il programma triennale con un piano finanziario precisando i costi e le risorse dedicate per ogni anno di attività.

Infine, si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web per l'Ecomuseo o di integrare il sito comunale con i contenuti ecomuseali.

PROVINCIA DI SONDRIO

Ecomuseo della Val Codera – Novate Mezzola

La domanda di riconoscimento presentata dall'istituto ecomuseale non è stata ammessa all'istruttoria, in quanto non trasmessa per via telematica, come previsto dalla d.g.r. 20 febbraio 2008 n. 8/6643.

Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone - Bianzone

L'Ecomuseo non è stato riconosciuto nel 2008, ma ha dato attuazione alle raccomandazioni regionali e, in particolare, ha dimostrato, nel corso del 2008, la volontà di sviluppare un processo ecomuseale, di tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio.

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM 2 - di integrare il regolamento con le modalità di reperimento delle risorse umane;

RM 12 - di garantire una maggiore apertura del centro di documentazione e di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro documentazione anche con materiale librario.

Al fine di una migliore valorizzazione del territorio, si raccomanda, inoltre, di proseguire nell'approfondimento delle relazioni con i Comuni vicini che possiedono analoghe specificità, di realizzare il sito web dell'Ecomuseo o di integrare il sito del Comune con contenuti ecomuseali e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone

MARCHIO



Miniera Bagnada – Lanzada

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede i seguenti requisiti minimi previsti dalla d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008:

RM 1 e RM 2 - con atto di consiglio comunale n. 23 del 23 maggio 2008, il Comune ha approvato lo statuto del museo di interesse locale denominato "Miniera della Bagnada". Lo statuto inoltre coincide con il regolamento.

Per essere riconosciuto l'Ecomuseo deve essere istituito formalmente come ecomuseo e si deve dotare di regolamento, con i contenuti previsti dalla richiamata d.g.r. 8/6643.

Si prende atto delle attività svolte dal museo "Miniera della Bagnada", della particolarità e ricchezza del territorio e della opportunità che sia valorizzato attraverso un processo ecomuseale, ma l'Ecomuseo potrà essere riconosciuto se promuoverà e realizzerà in prima persona attività di contenuto ecomuseale, secondo gli indirizzi e le finalità fissate dalla legge regionale 13/2007, evidenziando e distinguendole dalle attività del museo.

Si raccomanda inoltre:

RM5 e RM 6 - di estendere l'Ecomuseo a tutto il territorio comunale, approfondendo gli aspetti e le specificità ecomuseali del territorio;

RM 12 – di dotarsi di una biblioteca dedicata:

Inoltre, ai fini di una migliore valorizzazione del territorio, si raccomanda di attivare relazioni con i Comuni vicini aventi analoga specificità e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

MONITORAGGIO ADEMPIMENTI DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI NEL 2008

Il processo di riconoscimento è un processo continuo di miglioramento della qualità e, pertanto, con d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 “Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia – anno 2008” a ogni ecomuseo riconosciuto Regione Lombardia ha impartito specifiche raccomandazioni, riguardanti il progetto ecomuseale, e ha assegnato ulteriori raccomandazioni generali il cui rispetto doveva essere documentato entro la scadenza del 31 marzo 2009.

In particolare agli ecomusei è stato chiesto di documentare con una relazione le attività ecomuseali svolte nel corso dell'ultimo anno, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione, allegando prove documentali e di aggiornare il programma triennale, con l'inserimento delle attività e delle risorse previste a bilancio dell'Ente.

Inoltre in sede di prima applicazione della procedura di riconoscimento, era stata data facoltà agli ecomusei di ottemperare entro la scadenza del 31 marzo 2009, ai seguenti requisiti minimi:

- Requisito minimo 2: l'ecomuseo deve essere dotato di regolamento scritto.
- Requisito minimo 4: l'ecomuseo deve avere un marchio che lo caratterizzi.

La dotazione di referenti scientifici e operativi, anche su base volontaria, prevista dal requisito minimo 14, dovrà invece essere garantita entro il 2011.

Il seguente elenco, suddiviso per provincia, evidenzia per ogni singolo ecomuseo riconosciuto lo stato degli adempimenti al 31 marzo 2009.

Affinché il processo di riconoscimento sia un effettivo strumento di crescita, sono indicate ove necessario ulteriori raccomandazioni di miglioramento.

PROVINCIA DI BERGAMO

Ecomuseo delle Orobie – La Strada Verde - Vilminore di Scalve

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di dotarsi di ulteriori referenti scientifici che assistano l'ecomuseo nello sviluppo delle varie attività e, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale, per ogni anno, con le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, precisando i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Inoltre si raccomanda di rendere attivo il sito web dell'Ecomuseo e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

Ecomuseo di Valtorta - Valtorta

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di dotarsi, entro il 2011, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo e, per una migliore programmazione, di integrare il programma triennale con un piano finanziario riferito anche agli anni 2010/2011 ove siano precisate, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse dedicate.

Inoltre, si raccomanda di realizzare il sito web o di integrare il sito del Comune con contenuti ecomuseali e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

Ecomuseo Val Taleggio - Taleggio

L'Ecomuseo ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale, per ogni anno, con le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, precisando i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

L'Ecomuseo ha inoltre comunicato la modifica del marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Val Taleggio

sottotitolo:

Civiltà del Taleggio, dello Strachitunt e delle Baite Tipiche

MARCHIO



Ecomuseo Valle Imagna - Sant'Omobono Terme

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale precisando, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

L'Ecomuseo ha inoltre comunicato la modifica del marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Valle Imagna

MARCHIO**PROVINCIA DI BRESCIA****Ecomuseo Concarena-Montagna di Luce - Cerveno**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali. L'Ecomuseo si è inoltre dotato di referenti scientifici in relazione alle varie attività.

In sede di aggiornamento del programma triennale si raccomanda di svilupparlo secondo i contenuti indicati dal requisito minimo 15, ponendo particolare attenzione alla stesura del piano delle attività e delle risorse previste a bilancio.

Inoltre si raccomanda di rendere attivo il sito web e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Concarena - Montagna di Luce

MARCHIO**Ecomuseo del Vaso Ré e della Valle dei Magli - Bienno**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di migliorare il sito web con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo del Vaso Ré e della Valle dei Magli

MARCHIO**Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno - Toscolano Maderno**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali. L'Ecomuseo si è inoltre dotato di referenti scientifici in relazione alle varie attività.

Si raccomanda di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di migliorare il sito web con ulteriori contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno

MARCHIO**Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane - Ceto**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali. L'Ecomuseo si è inoltre dotato di referenti scientifici in relazione alle varie attività.

Si raccomanda di rendere attivo il sito web.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane

MARCHIO**PROVINCIA DI LECCO****Ecomuseo Val San Martino - Calolziocorte**

L'Ecomuseo ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

L'Ecomuseo ha inoltre comunicato la modifica della denominazione e del marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Val San Martino

MARCHIO**PROVINCIA DI MANTOVA****Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano - Castel d'Ario**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di dotarsi, entro il 2011, di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'Ecomuseo o di nominare il Comitato tecnico/scientifico previsto dal regolamento.

Si raccomanda, inoltre, di potenziare le attività specifiche ecomuseali, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano

MARCHIO

Ecomuseo Valli Oglio Chiese - Canneto sull'Oglio

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si rinnova la raccomandazione di sviluppare relazioni con i Comuni vicini aventi analogia specificità e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

PROVINCIA DI MILANO**Ecomuseo Adda di Leonardo - Trezzo sull'Adda**

L'Ecomuseo ha integrato il regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago - Parabiago

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta – Corbetta

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio, e ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di dettagliare meglio il programma triennale precisando, per ogni anno, le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta

MARCHIO**PROVINCIA DI PAVIA****Ecomuseo del Paesaggio lomellino - Ferrera Erbognone**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda di potenziare le attività specifiche ecomuseali, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo del Paesaggio lomellino

MARCHIO**Il Grano in Erba - Santa Margherita di Staffora**

L'Ecomuseo si è dotato di regolamento, di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali. L'Ecomuseo si è inoltre dotato di referenti scientifici in relazione alle varie attività.

Si raccomanda, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale, per ogni anno, con le azioni e le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, precisando i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Al fine di una migliore valorizzazione del territorio, si rinnova la raccomandazione di approfondire relazioni con i Comuni vicini, e/o con Enti locali di dimensione superiore, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo e di realizzare un sito web o di integrare i siti comunali con i contenuti ecomuseali.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE**Il Grano in Erba****MARCHIO****PROVINCIA DI SONDRIO****Ecomuseo della Valgerola - Gerola Alta**

L'Ecomuseo si è dotato di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si rinnova la raccomandazione di dotarsi di una biblioteca dedicata o di potenziare il centro di documentazione con materiale librario e di approfondire le relazioni e collaborazioni con i Comuni vicini, al fine di una migliore valorizzazione del territorio.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

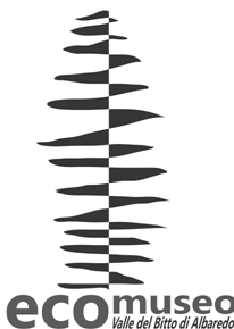
DENOMINAZIONE**Ecomuseo della Valgerola****MARCHIO****Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo - Albaredo per San Marco**

L'Ecomuseo si è dotato di marchio e ha ottemperato alle raccomandazioni regionali.

Si raccomanda, per una migliore programmazione, di dettagliare meglio il programma triennale precisando, per ogni anno, le azioni o le attività che l'Ecomuseo intende realizzare, con i relativi costi e le risorse proprie dedicate.

Al fine di una migliore valorizzazione del territorio, si rinnova la raccomandazione di approfondire le relazioni e collaborazioni con i Comuni vicini, e di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'Ecomuseo.

All'Ecomuseo è riconosciuto il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE**Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo****MARCHIO**

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE
D.G. Culture, identità
e autonomie della Lombardia**

(BUR2008033)

D.d.u.o. 2 luglio 2009 - n. 6779

(3.5.0)

Modalità di presentazione delle domande di contributo regionale per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati da ecomusei riconosciuti ai sensi della legge 13/2007 - Anno 2009**IL DIRIGENTE DELLA U.O. DIFFUSIONE DEI SAPERI**

Premesso che il DPEFR 2009/2011, al punto 2.3 Culture, Identità e Autonomie, individua quale chiave di volta della prospettiva regionale in ambito culturale, l'integrazione degli aspetti culturali - materiali e immateriali - così da valorizzare, anche sotto il profilo economico, il patrimonio e il suo territorio, evolvendo dalla fase di recupero e conservazione a quella di valorizzazione e indica, tra le linee-guida per il prossimo triennio, la valorizzazione delle culture e delle tradizioni popolari e la diffusione dei saperi, nell'accezione di bene o servizio culturale, come sapere destinato al maggior numero possibile di persone e non solo come patrimonio da conservare;

Viste:

- la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», nella quale all'art. 4 è previsto che la Giunta regionale determini i criteri per l'assegnazione dei contributi agli ecomusei riconosciuti;
- la deliberazione n. 8/7873 del 30 luglio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 7 agosto 2008 3° S.S. al n. 32, e la deliberazione n. 8/9745 del 30 giugno 2009, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con le quali la Giunta regionale ha approvato gli elenchi degli ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti per l'anno 2008 e 2009;

Considerato che la Giunta regionale con deliberazione n. 8/9744 del 30 giugno 2009, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ha individuato le «Modalità di valutazione e di assegnazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati dagli ecomusei riconosciuti e dalla rete degli ecomusei - Anno 2009», demandando a successivo atto del dirigente competente l'adozione degli atti conseguenti per la presentazione e l'approvazione delle domande di contributo regionale da parte degli ecomusei riconosciuti ai sensi della richiamata legge regionale 13/2007;

Ritenuto, pertanto, di approvare le modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese correnti operative ai sensi della legge regionale 13/2007 da parte degli ecomusei riconosciuti e la relativa modulistica: domanda, scheda tecnica di progetto, scheda di rendiconto, allegati A, B, C e D, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. di approvare le modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 13/2007, dagli ecomusei riconosciuti (Allegato A) e la relativa modulistica: domanda (Allegato B), scheda tecnica di progetto (Allegato C), scheda di rendiconto (Allegato D), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
della u.o. diffusione dei saperi:
Alberto Garlandini

ALLEGATO A

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi

**Modalità per la presentazione delle domande di contributo per spese correnti operative relative ad attività e progetti presentati dagli ecomusei riconosciuti, ai sensi della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13
ANNO FINANZIARIO 2009**

Premessa - Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato ai sensi della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici» e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale (d.g.r.) n. 8/9744 del 30 giugno 2009.

1. Chi può presentare la domanda

Gli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi della l.r. 12 luglio 2007, n. 13 possono presentare domanda di contributo attraverso:

- il legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto;
oppure
- il legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto.

Nel caso in cui a presentare la domanda sia l'ente gestore dell'ecomuseo, tale ruolo deve essere dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'Allegato A della d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 «Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007 n. 13)», oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto.

Gli ecomusei riconosciuti con d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 e con d.g.r. n. 8/9745 del 30 giugno 2009, sono:

- Ecomuseo delle Orobie - La Strada Verde - Tra acqua ferro e legno - Vilminore di Scalve
- Ecomuseo di Valtorta - Valtorta
- Ecomuseo Miniere di Gorno - Il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere - Gorno
- Ecomuseo Val Taleggio - Taleggio
- Ecomuseo Valle Imagna - Sant'Omobono Terme
- Ecomuseo Concarena-Montagna di Luce - Cerveno
- Ecomuseo del Vaso Re e della Valle dei Magli - Bienno
- Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno - Toscolano Maderno
- Ecomuseo di Valle Trompia la Montagna e l'Industria - Gardone Val Trompia
- Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane - Ceto
- Istituto Culturale Ecomuseo della Valvestino - Valvestino
- Ecomuseo delle Grigne - Esino Lario
- Ecomuseo Val San Martino - Calolziocorte
- Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano - Castel d'Ario
- Ecomuseo Valli Oglio Chiese - Canneto sull'Oglio
- Ecomuseo Adda di Leonardo - Trezzo
- Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago - Parabiago
- Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta - Corbetta
- Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord - Milano
- Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villoresi - Nova Milanese
- Ecomuseo del Paesaggio Iomellino - Ferrera Erbognone
- Il grano in erba - Santa Margherita Staffora
- Ecomuseo della Valgerola - Gerola Alta
- Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone - Bianzone
- Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo - Albaredo per San Marco.

2. Ammissibilità**2.1. Quali sono gli interventi ammissibili**

Come stabilito con d.g.r. n. 8/9744 del 30 giugno 2009, i progetti presentati dovranno essere coerenti con la missione dell'e-

comuseo e, in particolare, con le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare, previsti nel programma pluriennale – requisito minimo 15 – di cui all'allegato A alla richiamata d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 «Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007 n. 13)».

I progetti ammissibili sono:

• **Progetti di studio**

Progetti di studio delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali della comunità locale e del territorio, finalizzate alla formulazione di proposte di sviluppo sostenibile e condiviso del territorio.

Progetti di studio, rappresentazione e tutela dei paesaggi tipici lombardi.

• **Progetti di ricerca e di documentazione**

L'attività di documentazione relativa alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, dovrà essere realizzata in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia: le modalità di ricerca e gli standard tecnici e qualitativi verranno definiti con i singoli ecomusei attraverso appositi accordi che tengano conto delle specificità locali.

• **Progetti didattico-educativi** riferiti alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente.

• **Progetti di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio** materiale, immateriale e paesaggistico.

• **Progetti di formazione e aggiornamento** degli operatori, anche volontari, degli ecomusei.

• **Progetti di sensibilizzazione e promozione allo sviluppo sostenibile** della comunità locale, con particolare riguardo alle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche.

Possono essere presentati un massimo di due progetti per ecomuseo riconosciuto, e un solo progetto per ogni tipologia d'intervento. Ciascun progetto deve rientrare in una sola tipologia d'intervento.

I progetti possono comprendere l'utilizzo di figure professionali tecnico-scientifiche a essi specificamente dedicate. Possono anche comprendere iniziative di comunicazione dei risultati ottenuti.

2.2. Spese ammissibili

- Spese di progettazione e di esecuzione dei progetti.
- Costo di prestazioni professionali e acquisto di beni e servizi.
- Spese generali (*non devono superare il 5% del costo totale del progetto*).
- Spese relative a personale interno (*non devono superare il 10% del costo totale del progetto*).

2.3. Quota di cofinanziamento e soglie minima e massima

Il soggetto proponente deve garantire una quota non inferiore al **50% del costo totale** del progetto.

Il costo totale del progetto deve rientrare, pena l'esclusione, tra un minimo di € **20.000,00** e un massimo di € **100.000,00**.

Ogni ecomuseo non potrà ricevere più di € 60.000,00 di contributo complessivo regionale.

3. Presentazione delle domande

3.1. Come presentare la domanda

Per la presentazione della domanda di contributo, il soggetto proponente deve procedere **per via telematica**, utilizzando il servizio *on line* attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo: www.lombardiacultura.it, nella sezione **Finanziamenti e bandi** o nella sezione **Servizi on line «Accesso procedura on line»**.

Il proponente dovrà utilizzare il *codice utente* e la *password* dell'ecomuseo, se la domanda è presentata **dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto**, o il *codice utente* e la *password* dell'ente gestore, se la domanda è presentata **dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto**.

In caso di primo accesso sarà necessario procedere con la «REGISTRAZIONE dell'ente», per poi accedere al servizio *on line*.

Dopo l'accesso alla procedura il proponente dovrà compilare e

trasmettere, attraverso la procedura *on line*, la modulistica relativa al soggetto proponente e al progetto proposto (scheda di registrazione e scheda tecnica di progetto), e allegare la documentazione richiesta.

Una volta terminata la compilazione *on line*, il proponente dovrà stampare su carta intestata la richiesta di contributo, che deve essere firmata:

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto *ovvero* dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto;
- e dal coordinatore/referente dell'ecomuseo e responsabile del progetto;

e corredata da marca da bollo da € 14,62 (1).

3.2. Dove presentare la domanda

La domanda, indirizzata a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Diffusione dei saperi
Via Pola, 12 – 20124 Milano

deve essere inviata per posta o consegnata allo sportello del Protocollo Generale della Giunta Regionale – via Pirelli, 12 o via Taramelli, 20 – 20124 Milano, oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

Sedi territoriali	Indirizzo	CAP
BERGAMO	V.le XX Settembre, 18/A	24122
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	25121
COMO	Via L. Einaudi, 1	22100
CREMONA	Via Dante, 136	26100
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	23900
LEGNANO	Via F. Cavallotti, 11/13	20025
LODI	Via Haussmann, 7	26900
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3	20052
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	27100
SONDRIO	Via Del Gesù, 17	23100
VARESE	Viale Belforte, 22	21100

orario – da lunedì a giovedì 9.00/12.00 – 14.30/16.30 – venerdì 9.00/12.00.

3.3. Quando presentare la domanda

Le domande saranno accettate, **pena esclusione, entro e non oltre martedì 15 settembre 2009, alle ore 16.30.**

La procedura on line sarà attiva fino a martedì 15 settembre 2009, alle ore 16.30.

Non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale.

Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata non ammissibile.

3.4. Documentazione richiesta

Fermo restando che ogni progetto, in base alla sua particolare caratteristica, dovrà essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni di legge:

- domanda di contributo, da compilare *on line* e da spedire obbligatoriamente in formato cartaceo, contenente l'atto di impegno con cui il soggetto proponente (legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto ovvero legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto) assicura la copertura finanziaria pari **almeno** al 50% del costo totale del progetto e garantisce che, per il progetto, non è stata presentata altra richiesta di contributo a Regione Lombardia ovvero che è stata inoltrata rinuncia a richiesta di contributo già presentata ai sensi di altra legge regionale per sostenere le medesime voci di spesa previste;
- la scheda tecnica di progetto, da compilare *on line* e sotto-

(1) Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997.

scritta nella domanda di contributo dal coordinatore/ referente dell'ecomuseo e responsabile del progetto, corredata da ogni documentazione idonea alla più ampia valutazione di merito del progetto e in particolare da:

- 1) **la relazione tecnica di progetto**, che deve contenere
 - obiettivi, risultati e prodotti attesi
 - descrizione degli interventi necessari
 - fasi e tempi di realizzazione (cronoprogramma)
 - piano finanziario con elenco dettagliato delle voci di spesa e quantificazione dei costi
 - figure professionali coinvolte, interne e/o esterne
 - descrizione delle dotazioni strumentali eventualmente da acquisire
 - tutte le informazioni ritenute utili ad una completa e corretta valutazione del progetto, compresi elaborati grafici e/o documentazione fotografica;
- 2) **i preventivi** o altra documentazione a sostegno delle voci di spesa previste nel progetto.

La documentazione deve essere inviata in formato elettronico, in allegato alla scheda di progetto. Elaborati grafici di grandi dimensioni, o documenti che non è possibile inviare in formato elettronico, possono essere inviati in formato cartaceo contestualmente alla domanda.

4. Valutazione delle domande - Istruttoria

4.1. Ammissibilità

Come stabilito con d.g.r. n. 8/9744 del 30 giugno 2009, la mancanza di uno dei requisiti sotto elencati comporta l'esclusione del progetto dalla fase istruttoria:

- presentazione entro i termini;
- cofinanziamento pari almeno al 50% del costo totale del progetto;
- presenza della documentazione richiesta, di cui al punto 3.4.;
- rispetto delle soglie minima e massima per il costo totale del progetto;
- rispetto delle tipologie di intervento ammissibili.

4.2. Elementi di valutazione

Nella tabella che segue sono indicati gli elementi oggetto di valutazione e il relativo punteggio.

Elementi oggetto di valutazione	Punteggio
Esaustività e organicità del progetto, con particolare riferimento alla chiarezza nell'espone gli obiettivi e i risultati attesi	6 organico e ben documentato 4 ben documentato 2 sufficientemente documentato 0 incompleto e/o disorganico
Coerenza del progetto con l'identità e la missione dell'ecomuseo	4 alta 2 media 0 bassa
Grado di coerenza del progetto con il programma pluriennale - requisito minimo 15 - di cui all'allegato A alla d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 «Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007 n. 13)»	4 alta 2 media 0 bassa
Promozione al pubblico godimento di beni materiali e immateriali precedentemente non fruibili	4 presente 0 non presente
Presenza nel progetto di fasi esplicitamente dedicate a promuovere e favorire il coinvolgimento della popolazione al progetto ecomuseale	6 alta 4 media 2 bassa 0 non presente
Partnership con altri soggetti (istituti culturali e/o di volontariato)	4 presente 0 non presente
Sponsor (contributo in denaro, beni o servizi) o accordi con fondazioni bancarie	4 presente 0 non presente
Presenza nel progetto di fasi esplicitamente dedicate alla comunicazione e diffusione della conoscenza del patrimonio materiale immateriale e paesaggistico	4 presente 0 non presente

Elementi oggetto di valutazione	Punteggio
Inserimento in progetti o programmi di rilevanza regionale o dell'Unione Europea	4 presente (rilevanza europea) 2 presente (rilevanza regionale) 0 non presente

I progetti saranno inseriti in graduatoria solo se otterranno un punteggio superiore a 10.

L'assegnazione del cofinanziamento regionale avverrà sulla base della graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a bilancio, si procederà alla loro assegnazione sulla base della graduatoria.

4.3. Durata ed esito dell'istruttoria

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande stesse.

Conclusa l'istruttoria, il dirigente competente con proprio atto approverà la graduatoria dei progetti ammessi a contributo e assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del procedimento saranno comunicati per iscritto.

5. Erogazione del cofinanziamento - Informazione

5.1. Modalità di erogazione del cofinanziamento

Il cofinanziamento sarà erogato in due soluzioni: il 75% a seguito dell'approvazione del progetto; il 25% a conclusione dell'intervento, in seguito alla presentazione della rendicontazione tecnica e contabile, di cui al punto 6.2.

5.2. Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relative al progetto finanziato

Il soggetto beneficiario del contributo regionale si impegna ad evidenziare il ruolo di Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato - su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento - il marchio di Regione Lombardia (2) - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

6. Realizzazione del progetto - Rendicontazione

6.1. Tempi di realizzazione dei progetti e proroghe

I progetti ammessi a finanziamento possono essere anche in corso di realizzazione, purché non conclusi. Le eventuali spese già sostenute possono essere rendicontate se successive alla data di pubblicazione della d.g.r. n. 8/9744 del 30 giugno 2009.

I progetti devono essere conclusi e rendicontati a Regione Lombardia, secondo le modalità di seguito precisate, entro 12 mesi dall'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo.

Nel caso in cui non fosse possibile il rispetto dei tempi indicati, il soggetto beneficiario del contributo regionale deve richiedere per iscritto la concessione di una proroga, adeguatamente motivata, per il completamento del progetto.

La proroga potrà essere concessa per la durata massima di 6 mesi.

6.2. Modalità di rendicontazione e di eventuale revoca dei contributi

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata in base alla percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

Al fine di consentire la verifica della realizzazione degli interventi e del corretto utilizzo dei finanziamenti, i soggetti beneficiari del contributo devono presentare:

- la **scheda di rendiconto finanziario**, compilando in ogni sua parte la procedura on-line predisposta. Tutti i documenti di spesa dovranno avere una data di emissione non antecedente alla data di pubblicazione d.g.r. n. 8/9744 del 30 giugno 2009;

(2) Occorre attenersi alle disposizioni del «Manuale di guidelines Regione Lombardia», approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009. Per ulteriori informazioni si veda la sezione *Uso del marchio* nel sito www.lombardiacultura.it.

- **la relazione tecnica**, allegata alla scheda di rendiconto, a firma del coordinatore/referente dell'ecomuseo riconosciuto e responsabile del progetto, nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al punto successivo. La relazione tecnica deve evidenziare i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.

La rendicontazione finanziaria e la relazione tecnica vanno trasmesse all'ufficio competente per via telematica, utilizzando il servizio *on-line* attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo: www.lombardiacultura.it, nella sezione **Finanziamenti e bandi** o nella sezione **Servizi on line «Accesso procedura on line»**;

- **la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** (artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario del contributo regionale (legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto ovvero legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto); la dichiarazione dovrà pervenire alla Unità Organizzativa Diffusione dei saperi a mezzo posta o consegnata allo sportello del Protocollo Generale della Giunta Regionale – via Pirelli, 12 o via Taramelli, 20 – 20124 Milano, oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province (per gli indirizzi delle sedi si veda al precedente punto 3.2).

Potranno essere previste modalità per la valutazione dei risultati allo scopo di effettuare il controllo degli interventi finanziati. L'Unità Organizzativa Diffusione dei saperi si riserva la facoltà di effettuare verifiche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

I contributi erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente struttura regionale.

In caso di mancato utilizzo delle risorse assegnate, anche per il mancato rispetto dei tempi, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

6.3. Clausola manlevatoria

La Regione Lombardia è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi concessi ed erogati in base al presente bando; non può essere posta a carico di Regione Lombardia alcuna obbligazione per ritardi, inadempienze e gravami in genere derivanti da procedure di sostegno regionale.

Unità organizzativa Diffusione dei saperi

Dirigente: Alberto Garlandini

Referente per l'istruttoria degli interventi:

Staff Sviluppo degli ecomusei e integrazione dei servizi culturali

*Patrizia Fontana tel. + 39 02 6765 5874 – fax 02 6765 2734
e-mail: patrizia_fontana@regione.lombardia.it*

*Antonio Critelli tel. + 39 02 6765 4637 – fax 02 6765 2734
e-mail: antonio_critelli@regione.lombardia.it*

ecomusei@regione.lombardia.it

Tutta la documentazione, le informazioni e le modalità necessarie all'inoltro della domanda di contributo sono reperibili sul sito www.lombardiacultura.it, nella sezione Musei.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»

Desideriamo informarLa che il d.lgs. n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

(da presentarsi su carta intestata dell'ente e in bollo nei casi previsti dalla legge)

Alla Giunta Regionale della Lombardia
 Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
 Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi
 Via Pola, 12/14 - 20124 MILANO

Oggetto: **Richiesta di contributo (1) per spese correnti operative relative ad attività e progetti ex l.r. 13/2007 - Anno 2009.**

Il/la sottoscritto/a
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo
 riconosciuto da Regione Lombardia:

- con d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008, o
 con d.g.r. n. 8/9745 del 30 giugno 2009

Sede legale:

Indirizzo
 Comune Provincia CAP
 C.f./part. IVA

oppure

Il/la sottoscritto/a
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente gestore (2) dell'Ecomuseo
 riconosciuto da Regione Lombardia:

- con d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008, o
 con d.g.r. n. 8/9745 del 30 giugno 2009

Denominazione ente gestore

Sede legale:

Comune Provincia CAP
 C.f./part. IVA

CHIEDE

la concessione di un contributo per spese correnti operative relative ad attività e progetti, ex l.r. 13/2007, per l'anno 2009, per la realizzazione del progetto di: (tipologia) + (titolo)

.....

 avente costo complessivo di €

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- di aver presentato in data..... la richiesta di contributo mediante il servizio *on line* attivo sul sito web *www.lombardiacultura.it* (identificativo n.);
- che l'Ecomuseo garantisce la copertura finanziaria di € pari al% del costo del progetto;
- che per il progetto sopra descritto (*barrare la casella che interessa*)
 - non è stata presentata richiesta di contributo ai sensi di altra legge regionale;
 - è stata inoltrata rinuncia a richiesta di contributo già presentata ai sensi di altra legge regionale per sostenere le medesime voci di spesa previste dal progetto;
- che l'Ecomuseo non persegue scopi di lucro, come da proprio statuto, regolamento o atto istitutivo;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali».

(data)

Il legale rappresentante dell'Ecomuseo

In fede

.....
(timbro e firma)

oppure

Il legale rappresentante dell'ente gestore dell'Ecomuseo

.....
(timbro e firma)

Per quanto di competenza, il sottoscritto..... in qualità di coordinatore/referente dell'Ecomuseo - responsabile del progetto, si fa garante dei contenuti della scheda tecnica di progetto e dei relativi allegati, che corredano la presente domanda:

(data)

Il coordinatore/referente dell'Ecomuseo - Responsabile del progetto

In fede

.....
(firma)

(1) I dati contenuti nella presente richiesta sono conformi a quanto riportato nella compilazione on line. Non vanno pertanto modificati, pena la non ammissibilità della domanda.

(2) Nel caso in cui a presentare la domanda sia l'ente gestore dell'ecomuseo, tale ruolo deve essere dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 8/6643 del 20 febbraio 2008 «Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007 - n. 13)», oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto.

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

N.B. La compilazione della scheda tecnica di progetto è obbligatoria ai fini della presentazione della domanda di contributo da parte degli ecomusei riconosciuti. La sua compilazione è correlata all'allegato A della d.g.r. 8/9744 del 30 giugno 2009 «Modalità di valutazione e di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti presentati dagli ecomusei riconosciuti e dalla rete degli ecomusei - anno 2009 - (l.r. n. 13/2007)».

SOGGETTO REALIZZATORE

Denominazione dell'Ecomuseo richiedente
riconosciuto con d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 o con d.g.r. n. 8/9745 del 30 giugno 2009

Sede:

Indirizzo Comune Provincia CAP

TITOLO DEL PROGETTO (max 150 caratteri)

.....
.....
.....

TIPOLOGIA DI INTERVENTO (barrare una sola casella)

N.B. Possono essere presentati un massimo di due progetti per ecomuseo riconosciuto, ma *un solo progetto* per ogni tipologia d'intervento. Ciascun progetto deve essere riferito a una sola tipologia d'intervento.

 Progetti di studio

- Progetti di studio delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali della comunità locale e del territorio, finalizzate alla formulazione di proposte di sviluppo sostenibile e condiviso del territorio.
- Progetti di studio, rappresentazione e tutela dei paesaggi tipici lombardi.

 Progetti di ricerca e di documentazione

L'attività di documentazione relativa alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, dovrà essere realizzata in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia: le modalità di ricerca e gli standard tecnici e qualitativi verranno definiti con i singoli ecomusei attraverso appositi accordi che tengano conto delle specificità locali.

 Progetti didattico-educativi riferiti alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente. **Progetti di valorizzazione** del territorio del suo patrimonio materiale, immateriale e paesaggistico. **Progetti di formazione e aggiornamento** degli operatori, anche volontari, degli ecomusei. **Progetti di sensibilizzazione** e promozione allo sviluppo sostenibile della comunità locale, con particolare riguardo alle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche.**Costo minimo del progetto: € 20.000****Costo massimo del progetto: € 100.000****Costo complessivo del progetto** (indicare l'importo al 100%) €**Cofinanziamento dichiarato dall'ecomuseo**

Percentuale del cofinanziamento%

Calcola cofinanziamento dichiarato €

DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

N.B. I progetti devono essere conclusi e rendicontati a Regione Lombardia entro 12 mesi dall'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo.

COORDINATORE/REFERENTE DELL'ECOMUSEO e RESPONSABILE DEL PROGETTO

Nome cognome

Indirizzo

Comune Provincia CAP

Telefono cellulare Fax e-mail

ALTRI REFERENTI COINVOLTI NEL PROGETTO (se presenti) (voce ripetibile)

1) Nome cognome

Ente di appartenenza qualifica professionale

Indirizzo

Comune Provincia CAP

Telefono cellulare Fax e-mail

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 1.000 caratteri) (la relazione tecnica di dettaglio va allegata a parte)

COERENZA DEL PROGETTO CON L'IDENTITÀ E LA MISSIONE DELL'ECOMUSEO (max 1.000 caratteri)

COERENZA DEL PROGETTO CON IL PROGRAMMA PLURIENNALE (max 1.000 caratteri) (requisito minimo 15 - di cui all'allegato A della d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008 «Criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei (legge regionale 12 luglio 2007 - n. 13)»)

BENI MATERIALI E IMMATERIALI PRECEDENTEMENTE NON FRUIBILI (max 1.000 caratteri)

COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE AL PROGETTO ECOMUSEALE (max 1.000 caratteri)

PARTENARIATO CON ALTRI SOGGETTI (istituti culturali e/o di volontariato) (voce ripetibile)

1) Nome cognome
Ente di appartenenza qualifica professionale
Indirizzo
Comune Provincia CAP
Telefono cellulare Fax e-mail

EVENTUALI SPONSORIZZAZIONI O ACCORDI CON FONDAZIONI BANCARIE (voce ripetibile)

Denominazione sponsor
Attività coperta dalla sponsorizzazione
Ammontare della sponsorizzazione

FASI DEDICATE ALLA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO MATERIALE IMMATERIALE E PAESAGGISTICO (max 1.000 caratteri)

PER PROGETTI CHE RIENTRANO IN PROGRAMMI DI RILEVANZA REGIONALE O DELL'UNIONE EUROPEA

Altri soggetti coinvolti
Estremi dell'atto di approvazione
Programma di riferimento dell'Unione Europea
Descrizione sintetica dell'intervento complessivo (max 500 caratteri)

Documentazione da allegare obbligatoriamente alla SCHEDA DI PROGETTO:

Fermo restando che ogni progetto, in base alla sua particolare caratteristica, dovrà essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni di legge:

1) Relazione tecnica di progetto

La relazione deve contenere obiettivi, risultati e prodotti attesi, fasi e tempi di realizzazione, elenco dettagliato delle voci di spesa, soggetti e figure professionali coinvolti, nonché tutte le informazioni ritenute utili ad una completa e corretta valutazione del progetto, compresi elaborati grafici e/o documentazione fotografica.

2) Preventivi o altra documentazione a sostegno delle voci di spesa previste nel progetto

dopo l'invio della scheda progetto e degli allegati, deve essere stampata la richiesta di contributo su carta intestata, firmata

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo o dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto, se dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'allegato A della d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008, oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto
- dal coordinatore/referente dell'ecomuseo, responsabile del progetto.

SCHEDA DI RENDICONTO

Anno finanziario:

Ecomuseo riconosciuto:

Titolo del progetto:

Rendicontazione del contributo di (*indicare il contributo ricevuto dalla Regione*): € (A)

Assegnato con d.d.u.o. n. del

Cofinanziamento di: € (B)

Totale dell'importo da rendicontare: € (A + B)

Finalizzato a un progetto di (*indicare la tipologia*):

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE SOSTENUTE

Soggetti che hanno rilasciato documenti di spesa	Estremi dei documenti	Importi	Causali	Estremi degli atti di liquidazione

TOTALE SPESE SOSTENUTE

N.B.: Tutti i documenti di spesa devono precisare nella causale il riferimento all'iniziativa oggetto di contributo.

Se la domanda di contributo è stata presentata da un ecomuseo istituito da un ente locale in forma singola o da una associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato senza scopo di lucro, o dall'ente gestore dell'ecomuseo, i documenti di spesa devono essere intestati all'ente beneficiario del contributo regionale e attinenti all'iniziativa oggetto del contributo.

Solo nel caso in cui la domanda di contributo sia stata presentata da un ecomuseo istituito da una pluralità di enti locali non costituiti in associazione o fondazione, i documenti di spesa possono essere intestati anche a un ente locale diverso dall'ente beneficiario del contributo regionale, purché facente parte formalmente dell'ecomuseo.

Documentazione da allegare alla SCHEDA DI RENDICONTO

Relazione tecnica, sottoscritta nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dal coordinatore/referente dell'ecomuseo e responsabile del progetto, che evidenzia i risultati raggiunti e la stretta coerenza con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia.

Dopo l'invio della scheda di rendiconto e degli allegati, deve essere stampata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata

- dal legale rappresentante dell'ecomuseo o dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'ecomuseo riconosciuto, se dichiarato e documentato nel questionario di autovalutazione di cui all'allegato A della d.g.r. 8/6643 del 20 febbraio 2008 oppure dichiarato e documentato dal legale rappresentante dell'ecomuseo riconosciuto;
- dal coordinatore/referente dell'ecomuseo, responsabile del progetto.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 46 e 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da presentarsi su carta intestata dell'ente)

Ai fini della rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo assegnato di € con d.d.u.o
 del, il/la sottoscritto/a nato/a a il
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo

oppure

Ai fini della rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo assegnato di € con d.d.u.o
 del, il/la sottoscritto/a nato/a a il
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente gestore dell'Ecomuseo
 denominazione ente gestore

DICHIARA

1. che tutti i dati dei documenti contabili riportati nella scheda di rendiconto compilata mediante il servizio *on line* attivo sul sito web *www.lombardiacultura.it* (identificativo n.) e riguardanti l'intervento approvato con richiamato decreto, corrispondono al vero, in ogni loro parte e che sono a disposizione degli uffici regionali per ogni eventuale verifica;
2. che tale documentazione non sarà utilizzata come rendicontazione di altri interventi sostenuti da finanziamenti regionali, statali o comunitari;
3. di essere consapevole delle sanzioni penali cui potrebbe andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 76 d.P.R. 445/2000 e s.m.

Letto confermato e sottoscritto

Il legale rappresentante dell'Ecomuseo

In fede
 (timbro e firma)

oppure

Il legale rappresentante dell'ente gestore dell'Ecomuseo

.....
 (timbro e firma)

Data

Per quanto di competenza, il sottoscritto..... in qualità di coordinatore/referente
 dell'Ecomuseo – responsabile del progetto, si fa garante dei contenuti della relazione tecnica allegata scheda di rendiconto:

In fede

Il coordinatore/referente dell'Ecomuseo
 Responsabile del progetto

.....
 (firma)

Data

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la dichiarazione può essere:

- sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario regionale addetto;
- inviata a mezzo posta/fax; in tal caso sarà necessario unire copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

